

ECONOMIA I DATI FEDERALBERGHI SUL POTENTINO E LE ISTANZE DELLA 66ESIMA ASSEMBLEA

Turismo in crescita, ma troppe tasse

In aumento presenze, sia estere che nazionali, e occupati di settore

● Ridurre la pressione fiscale sulle imprese del turismo e potenziare i controlli nel «far west di Internet». Sono le sollecitazioni prioritarie di Federalberghi-Confcommercio nel corso della 66esima assemblea della Federazione che rilancia l'iniziativa degli albergatori in provincia di Potenza. Michele Tropicano, presidente Federalberghi-Confcommercio Potenza riferisce che da gennaio a marzo il nostro Osservatorio, come non accadeva da almeno un triennio, rileva un aumento di presenze alberghiere a livello nazionale pari al 5,3% rispetto allo stesso periodo del 2015, dovuto ad un +6,3% di italiani ed un +4,3% di stranieri. Da noi la situazione è «a macchia di leopardo» e non dappertutto positiva e quindi sono segnali di incoraggiamento a tutti i titolari di strutture ricettive che hanno mille ostacoli da noi ai quali si è aggiunto il millesimo della campagna mediatica nazionale alimentata dalle inchieste sul petrolio. Ma la vera notizia arriva non solo dal numero di clienti quanto dalla ripartenza reale delle assunzioni dei lavoratori del comparto che da gennaio a marzo registrano un +1,9% rispetto al 2015, invertendo una tendenza negativa durata oltre un quinquennio. In particolare i lavoratori a tempo indeterminato sono aumentati nel trimestre del 3%, mentre quelli a tempo determinato rimangono stabili. «Chiediamo al governo però di sostenere il settore attraverso la riduzione della pressione fiscale che grava sulle imprese».

**TURISMO** Una veduta di Maratea